

L'ARMA PER L'ARTE E LA LEGALITÀ

*Storie di recuperi e di beni culturali:
operazioni del Comando Carabinieri
per la Tutela del Patrimonio Culturale*

14 luglio – 30 ottobre 2016

Roma, Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma
Palazzo Barberini

Via delle Quattro Fontane 13 – Roma

Orario 10-18
(Lunedì chiuso)
Ingresso gratuito

La mostra presenta opere d'arte e di artigianato, recuperate singolarmente e nel corso di più complesse operazioni, in Italia e all'estero. L'azione di recupero non solo restituisce ai legittimi contesti di appartenenza gli oggetti che testimoniano le nostre storie – collettive e individuali – ma li pone in una nuova luce. Inoltre il progresso di conoscenza sul patrimonio culturale è parte integrante di molte indagini e momento di sviluppo, negli studi specialistici, proprio in seguito ad operazioni di recupero. L'attività del Comando Carabinieri TPC è il fulcro narrativo e lo spettatore è coinvolto non solo nell'ammirazione dei beni esposti, ma anche nella riflessione sul danno collettivo – enorme – che riceviamo quando i beni culturali vengono colpiti da traffici illeciti. L'azione di contrasto è necessaria verso varie manifestazioni della criminalità: dal furto, alla ricettazione, alla contraffazione e falsificazione, fino ad arrivare all'impegno nella protezione dei beni culturali in zone di guerra.

L'importanza di questa iniziativa consiste anche nel contributo che darà alla consapevolezza collettiva riguardo l'importanza di proteggere i beni culturali e proprio per estendere il più possibile l'informazione al pubblico sono stati curati apparati didattici e di approfondimento, arricchiti da illustrazioni inedite, progettati in funzione della mostra. Per raggiungere nel pieno l'obiettivo è importante, infatti, affiancare l'azione di contrasto con la diffusione della cultura, nel suo senso più ampio, e – nello specifico – della cultura della legalità nel campo dei beni culturali: questa, in particolare, garantisce il diritto di tutti noi a godere della conoscenza e della bellezza che abbiamo ereditato da tanti secoli di storia e che continua ad essere prodotta nei nostri giorni.

L'ARMA PER L'ARTE E LA LEGALITÀ



<http://www.carabinieri.it/cittadino/tutela/patrimonio-culturale/>



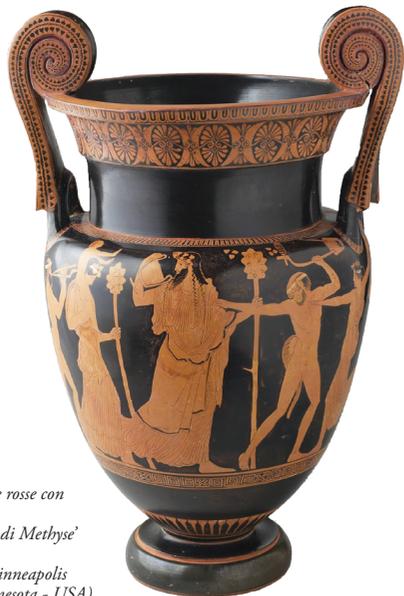
Il 3 maggio 1969, precedendo di un anno la Convenzione UNESCO di Parigi del 1970 con cui, tra l'altro, si invitavano gli Stati membri a istituire specifici servizi tesi alla protezione del patrimonio culturale nazionale, veniva costituito il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico. Erano gli anni in cui l'Italia, interessata da una significativa ripresa economica, veniva 'aggredata' dall'intensificarsi delle esportazioni clandestine di testimonianze culturali, rubate o scavate illecitamente, per confluire nelle collezioni di tutto il mondo.

Per non assistere alla dispersione del patrimonio culturale, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ebbe l'intuizione di destinare alcuni militari a tutelare i beni paleontologici, archeologici, artistici e storici nazionali.

Le prime operazioni che hanno permesso al Reparto specializzato dell'Arma dei Carabinieri di ottenere quella notorietà, in ambito nazionale e internazionale, che tuttoggi conserva e alimenta, risalgono agli anni '70.

Oggi il Comando, che nel 2001 ha assunto l'attuale denominazione (Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale) assurgendo a Ufficio di diretta collaborazione del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), può contare su 270 militari, in possesso di qualificata preparazione, acquisita anche grazie alla frequenza di specifici corsi. All'evolversi delle dinamiche caratterizzanti la criminalità di settore, il Comando CC TPC ha risposto adeguando le azioni di contrasto e affinando il dispositivo operativo e organizzativo. L'attuale ordinamento prevede:

- a livello centrale, un Ufficio Comando quale organo di supporto decisionale per il Comandante nell'azione di comando, controllo e coordinamento delle attività d'Istituto, in Italia e all'Estero. Fra le sue articolazioni emerge la Sezione Elaborazione Dati che gestisce la Banca Dati dei Beni Culturali Illecitamente Sottratti;
- sempre a livello centrale, un Reparto Operativo (a sua volta articolato nelle Sezioni Antiquariato; Archeologia; Falsificazione e Arte Contemporanea) con compiti di polizia giudiziaria e coordinamento operativo che assolve, con specifico riguardo alle indagini di più ampio spessore, muovendosi sull'intero territorio nazionale;
- a livello regionale e interregionale, quindici Nuclei ubicati a Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Cosenza, Firenze, Genova, Monza, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia, Udine e una Sezione a Siracusa.



Cratere attico a figure rosse con corteo dionisiaco attribuito, al 'Pittore di Methyse' 460-450 a.C. alt. cm 59,69, già Minneapolis Institute of Art (Minnesota - USA)



Neri di Bicci (cerchia), 1498
Madonna con il Bambino in trono fra i santi Antonio abate, Biagio, Lorenzo e Rocco
olio su tavola, 158 x 146 cm
rubato dalla parrocchia di Santa Maria della Salute in Borgo a Buggiano (Pistoia)

All'Arma dei Carabinieri è da sempre attribuita una preminenza nella tutela del patrimonio culturale: già riconosciuta col D.Lgs. del 5 marzo 1992 relativo alle ripartizioni dei comparti di specialità, è stata confermata dal Decreto del Ministro dell'Interno del 28 aprile 2006 che ha assegnato al Comando CC TPC la funzione di polo di gravitazione informativa e di analisi del settore, a favore di tutte le Forze di Polizia e degli Organismi internazionali.

Il Comando CC TPC, operando sul territorio nazionale d'intesa con tutte le componenti dell'Arma dei Carabinieri, con le altre Forze di Polizia e in sinergia con le articolazioni territoriali del MiBACT, svolge le funzioni di tutela e salvaguardia attraverso:

- attività investigative specialistiche tese all'individuazione degli autori dei reati commessi in danno del patrimonio culturale (furto, ricettazione, ricerche archeologiche non autorizzate, contraffazioni e falsificazioni, etc.) e al recupero dei beni illecitamente sottratti;
- il monitoraggio, anche con sorvoli aerei e servizi coordinati con le unità a cavallo, le motovedette e le unità subacquee dell'Arma, dei siti archeologici terrestri e marini, nonché delle aree di interesse paesaggistico e dei siti 'Patrimonio Mondiale' dell'UNESCO;
- il controllo delle attività commerciali del settore e delle fiere/mercati ove si realizza la compravendita di beni culturali;
- la verifica delle misure di sicurezza di musei, biblioteche e archivi;
- il controllo dei cataloghi delle case d'asta e dei siti dell'e-commerce;
- la gestione della banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti;
- la consulenza specialistica in favore del MiBACT e, conseguentemente, degli organi centrali e periferici dello stesso Ministero;
- la partecipazione alle Unità di Crisi e Coordinamento Nazionale e Periferiche, garantendo il supporto per la messa in sicurezza e il recupero di opere d'arte e beni culturali in aree del territorio nazionale colpite da calamità naturali.

- Gli ambiti di proiezione internazionale del Comando CC TPC, invece, sono:
- il recupero di beni culturali italiani illecitamente esportati all'estero;
- il recupero di beni culturali di altri Stati illecitamente esportati in Italia, all'estero o individuati sul territorio dello Stato di appartenenza;
- la formazione specialistica a favore di Magistrati, Forze di Polizia, Dogane e Ministeri della Cultura di Paesi esteri;
- la collaborazione con gli organismi internazionali nei settori della tutela del patrimonio culturale e della cooperazione di polizia;
- il supporto specialistico ai contingenti militari italiani nelle operazioni di *peace-keeping*;
- la possibilità di operare mediante la Task Force Carabinieri 'Unité Heritage' (i.c.d. 'Caschi Blu della Cultura'), costituita da personale del TPC unitamente ad esperti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nelle aree di crisi internazionale ove il patrimonio culturale è a rischio di saccheggio e, in generale, di aggressione criminale.

Le opere esposte nella mostra *l'Arma per l'Arte e la legalità* sono frutto dei recuperi effettuati dal Comando CC TPC negli ultimi anni. Su ciascun ritrovamento si riscontrano l'intelligenza investigativa, la dedizione e la professionalità di ufficiali, marescialli, brigadieri, appuntati e carabinieri che hanno permesso di restituire alla collettività opere di grandissimo valore. L'esposizione rende merito a tutti questi militari per il loro importante e silenzioso lavoro.



Rilievo funerario I-II secolo d.C. da Palmira (Siria) pietra calcarea 42 x 53 x 17 cm